



CONSIGLIO GIUDIZIARIO

SEDUTA DEL 30 luglio 2025

DELIBERA n.1

OGGETTO: Deliberazione in merito alla nota dell'Ufficio Segreteria Istituzionale del 9 luglio 2025 prot. n.65401

IL CONSIGLIO GIUDIZIARIO
nella seduta del 30 luglio 2025

7 presenti diritti al voto
Voti Favorevoli 6, Voti Contrari 1
a maggioranza
adotta

la seguente deliberazione:

“IL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

- *Letta la nota in data 9 luglio 2025 con la quale l'Ufficio Segreteria Istituzionale comunica ai Capitani Reggenti e ai singoli componenti del Consiglio Giudiziario che “a seguito di richiesta del Capogruppo Nicola Renzi, tutti i capigruppo/rappresentanti dei Gruppi Consiliari membri dell'Ufficio di Presidenza, hanno unanimemente convenuto che la lettera di dimissioni del Giudice per la Terza Istanza penale, Prof. Oliviero Mazza, sia pubblicata sul sito web di codesto Consiglio Giudiziario”, nonché “di dare riscontro a quanto richiesto dai Capigruppo”;*
- *Rilevato, innanzitutto, il carattere costituzionalmente inedito della suddetta nota, peraltro sprovvista di ogni motivazione, con la quale tutti i Capigruppo dei Gruppi Consiliari, rappresentanti del Potere Legislativo, hanno convenuto (chiedendo altresì di “dare riscontro”) che un organo, pure di rilevanza costituzionale, a sua volta rappresentativo dell'autonomo e indipendente Potere Giudiziario - il Consiglio Giudiziario -, pubblichi sul proprio sito web un atto interno a una procedura di esclusiva competenza di quest'ultimo;*

Considerato:

- *che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio Giudiziario, sul Portale della Giustizia, oltre i bandi di concorso e selezione dei Magistrati e le deliberazioni non segrete, viene pubblicato “ogni altro atto cui il Consiglio ritenga di dare pubblicità” con apposita delibera ad hoc;*



CONSIGLIO GIUDIZIARIO

- *che non si riscontra alcun precedente di lettere di dimissioni di Magistrati pubblicate sul sito web di questo Consiglio Giudiziario;*
- *che le diverse ragioni, talora di natura personale, familiare, di salute, professionale ecc., poste dal Magistrato a base della irrevocabile e insindacabile dichiarazione di dimissioni, esigono, all'evidenza, un trattamento dei dati informativi doverosamente ispirato a criteri di riservatezza e di rispetto della privacy;*
- *che, nel caso di specie, il magistrato dimissionario, Prof. Avv. Oliviero Mazza, auspica, viceversa, che "le motivazioni espresse a sostegno delle dimissioni possano essere oggetto di una libera, aperta e pubblica discussione sul reale stato della giustizia sammarinese";*
- *che le ragioni enunciate dal magistrato dimissionario, sia nella precedente nota del 22 ottobre 2024 che nella lettera di dimissioni del 2 giugno 2025, sono state – tutte – oggetto di approfondito esame e discussione nel corso di due distinte sedute pubbliche del Consiglio Giudiziario, unico organo costituzionalmente competente, e, con motivazione analitica e logicamente ineccepibile, giudicate manifestamente infondate sia in fatto che in diritto, censurandosi, in conclusione, tanto il "difetto di imparzialità del Giudice per la terza istanza", quanto "l'uso di toni inusitadamente aspri e sprezzanti deontologicamente non consoni al codice di condotta e alla postura istituzionale di un giudice";*
- *che le stringenti motivazioni delle relative deliberazioni n. 1 del 6 novembre 2024 e n. 1 del 25 giugno 2025, con la prima delle quali peraltro il magistrato dimissionario neppure si confronta nella lettera di dimissioni, sono integralmente pubblicate sul sito web del Consiglio Giudiziario e sono perciò consultabili da ogni cittadino;*
- *che, d'altra parte, con riguardo al "reale stato della giustizia sammarinese", la Relazione del Dirigente del Tribunale per l'anno 2024 è stata discussa e approvata all'unanimità dal Consiglio Giudiziario con delibera n. 1 del 23 aprile 2025, dopo avere ascoltato le valutazioni favorevoli del rappresentante del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Notai, del Segretario di Stato per la Giustizia e del Presidente della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia, quindi illustrata nel corso di due sedute della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia, e infine sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale per la presa d'atto. Risulta pertanto assolutamente rispettata la procedura costituzionalmente prevista in materia, che non consente al singolo Magistrato di fomentare un alternativo dibattito pubblico secondo le proprie unilaterali prospettazioni, senza investire in proposito il competente Consiglio Giudiziario e riconoscerne poi le relative deliberazioni;*
- *che, insieme con le pur assorbenti considerazioni finora svolte, non può sottacersi che osta decisamente alla pubblicazione della lettera di dimissioni del Prof. O. Mazza sul sito web del Consiglio Giudiziario il reale contenuto della stessa, nelle parti in cui, screditandone ingiustamente l'operato, Egli esprime giudizi spregiativi e altamente lesivi dell'onore, della reputazione e del prestigio di numerosi Giudici, di cui taluno addirittura non più in servizio, Procuratori del Fisco e Avvocati delle parti civili, Ecc.ma Camera e banche, con conseguente lesione dell'immagine della Repubblica, del sistema di giustizia e della fiducia nel suo operato da parte della cittadinanza;*
- *che, invero, dalla pubblicazione della lettera di dimissioni sul sito web conseguirebbe l'illegittimo e perverso effetto di amplificare oltre ogni limite il pregiudizio già recato alle*



CONSIGLIO GIUDIZIARIO

figure delle varie persone che, nei rispettivi ruoli istituzionali, costituiscono oggetto degli apprezzamenti spregiativi recati nella medesima lettera e nei confronti dei quali il Consiglio Giudiziario ha, viceversa, ritenuto di esprimere motivatamente e ripetutamente “piena solidarietà”;

Tanto premesso,

delibera

di non pubblicare la lettera di dimissioni del Prof. Avv. Oliviero Mazza sul sito web del Consiglio Giudiziario;

dispone

l'immediata esecutività della presente deliberazione.”.